



COMUNE DI REVINE LAGO
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU - anno 2020.

L'anno duemilaventi, **addì ventinove del mese di giugno, alle ore 20.30**, nella sala del Comune in loc. Revine – Corte Don Cumano – Via G. Favaro n. 9, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, è stato convocato in seduta ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome	Incarico	Presenti	Assenti
1	MAGAGNIN MASSIMO	Sindaco	X	
2	FAVA FABRIZIO	Consigliere	X	
3	MOZ MANUEL	Consigliere	X	
4	SANDRIN THOMAS	Consigliere	X	
5	BERNARDI AGOSTINO	Consigliere	X	
6	CARPENE' ELISA	Consigliere	X	
7	MOMESSO STEFANIA	Consigliere	X	
8	BERNARDI GIANLUCA	Consigliere	X	
9	BOTTEGA BORIS	Consigliere	X	
10	CARLET DORIS	Consigliere	X	
11	BOTTEGA FRANCESCA	Consigliere	X	
			11	0

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE VALERIO ELENA, Segretario del Comune.

Il Sig. MAGAGNIN MASSIMO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto:
Approvazione aliquote IMU - anno 2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustrano l'argomento il Sindaco ed il Vicesindaco;

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27/12/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) aliquota 8,00 per mille altri fabbricati;
- 2) aliquota 7,60 per mille per le aree edificabili ed immobili cat. D;
- 3) aliquota 4,00 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 27/12/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI: aliquota 1,00 per mille per tutte le tipologie di immobili ed aree edificabili;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Considerato che i terreni agricoli sono esenti dall'imposta ai sensi dell'art. 1 comma 758, lett. d) della L. n. 160 del 27.12.2019 in quanto ricadenti in area montana.

Considerato che dalle stime operate dall'Ufficio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,0 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;

- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari all' 1 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,00 per mille;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 8,60 per mille.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.L.gs 18.8.2000 n. 267;

Con voti palesi: n. 8 favorevoli e n. 3 astenuti (Bottega Boris, Carlet Doris e Bottega Francesca)

DELIBERA

1) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,0 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari all' 1 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,00 per mille;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 8,60 per mille.

2) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

4) Di dichiarare, con successiva e separata votazione e con voti favorevoli unanimi e palesi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il responsabile del Servizio esprime parere **Favorevole in ordine alla regolarità tecnica** della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DELSERVIZIO: Fto MARIA DE PICCOLI

Il responsabile del Servizio Finanziario esprime parere **Favorevole in ordine alla regolarità contabile** della presente delibera ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DELSERVIZIO FINANZIARIO: Fto MARIA DE PICCOLI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto MAGAGNIN MASSIMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa DE VALERIO ELENA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dal Maso Luigina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, in data.....

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto _____

N. _____ Reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì

IL MESSO COMUNALE
Fto